

Verbale collegio di Vigilanza Polo Tecnologico di Capannori

Il giorno 01/12/2016 alle ore 9,30 si riunisce il collegio di Vigilanza del Polo Tecnologico.

Presenti:

Roberto Camisi – Segretario Generale Camera di Commercio di Lucca

Renato Bonturi – Consigliere Provincia di Lucca

Lia Miccichè – Assessore Comune di Capannori

Emanuele Pasquini – Capo di Gabinetto Comune di Capannori

Marina Gallo – Dirigente Comune di Capannori

Fabrizio Lucarotti – Funzionario Comune di Capannori.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

a) Stato di avanzamento attività del Polo e prossime iniziative

b) Varie ed eventuali.

Lia Miccichè– Apre la riunione e aggiorna sullo stadio di avanzamento del servizio del polo tecnologico, richiamando lo studio di fattibilità , approvato dal Consiglio comunale di Capannori , sulla base delle linee guida emerse nei precedenti incontri del collegio di vigilanza , nonché dei contatti tenuti con gli enti partner.

A seguito dell'approvazione delle modalità di organizzazione ed erogazione del servizio e dei criteri per la individuazione delle imprese e dei soggetti pubblici e privati che potranno intervenire nel progetto attraverso accordi di collaborazione in via di definizione, contribuendo così alla buona riuscita delle attività.. Il Comune ha avviato da mesi consultazioni con enti pubblici e privati territoriali per definire con loro una strategia di intervento all'interno del Polo. A seguito di tali consultazioni sono stati presentati al Comune progetti di collaborazione , tra cui da segnalare la società Lucense che ha offerto di insediare nel Polo un laboratorio e un'attività di ricerca mirata allo sviluppo dell'economia circolare.

L'Amministrazione ritiene di particolare interesse il progetto presentato sia per i suoi contenuti che per l'oggetto sociale di Lucense, società senza scopo di lucro operante nelle attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e la diffusione di tecnologie.

Altri contatti sono stati avviati per verificare l'esistenza di progettualità interessanti per la migliore riuscita del servizio del polo tecnologico. Per completa informazione del Collegio di vigilanza si allega una lista di soggetti che hanno manifestato il loro interesse per una possibile collaborazione nell'ambito delle attività del Polo .

Roberto Camisi – Interviene sottolineando i punti :

- il progetto originario, per il quale è stato concesso il finanziamento da parte della Regione Toscana a seguito di apposita istruttoria, prevedeva la centralità delle attività a favore del settore moda/calzatura. A distanza di anni la naturale evoluzione economica ha portato ad un ridimensionamento del settore in precedenza prioritario per il territorio di Capannori e quindi all'esigenza di ampliare l'ambito di competenza su cui il Polo Tecnologico potrebbe operare. Concordando con questa mutata situazione, si fa tuttavia presente che per ogni variazione significativa al progetto, devono essere rispettate le modalità previste dalla Regione per non pregiudicare in alcun modo i contributi a fondo perduto dalla stessa ricevuti. Il soggetto attuatore, il Comune di Capannori, è il referente della Regione in merito.
- necessità di coinvolgere maggiormente la Regione Toscana sulle attività del Polo e sugli indirizzi definiti nel piano di fattibilità , in particolare sullo sviluppo dell'economia circolare che è un nuovo settore proposto dal Comune di Capannori, condiviso e che può affiancare quello

originario della moda e calzatura nonché quello già inserito dei nuovi materiali con riferimento alle nanotecnologie.

- ritiene positivo il coinvolgimento di Lucense nel Polo , considerata anche la natura della società che è qualificata organismo di ricerca ai sensi delle direttive comunitarie. In virtù di questa natura si possono prendere in esame agevolazioni tariffarie per il suo inserimento nel Polo. Precisa la necessità di dover distinguere nell'accordo in corso di definizione le attività di ricerca svolte senza scopo di lucro con eventuali altre attività di carattere più propriamente commerciale . Informa che anche Lucca Intec ha stipulato un contratto con Lucense per le attività localizzate nel polo tecnologico lucchese , contratto che presenta le caratteristiche precedentemente richiamate.
- per quanto riguarda invece altri soggetti , imprese con progetti imprenditoriali interessanti ma con finalità commerciali e le imprese start-up da incubare, ritiene necessaria una selezione pubblica al fine di rendere trasparente il percorso amministrativo di insediamento coerente con le finalità del polo.
- sottolinea che per la definizione della tipologia della connessione in banda larga , la stessa Lucense potrebbe fornire un valido supporto .
- riguardo al personale che sarà impiegato nelle attività di competenza della Camera, previste dall'accordo tra gli enti partner, precisa che la Camera di Commercio parteciperà a tali attività fino a concorrenza dell'importo equivalente indicato nel piano finanziario mettendo a disposizione più professionalità part time individuate sia all'interno del personale camerale che del personale della sua controllata Lucca Intec srl;
- richiede precisazioni su interpretazioni di alcuni passaggi dello schema di accordo tra gli enti partner e chiarisce che il soggetto che stipula i contratti con i soggetti che si insediano nella struttura, alla luce di quanto stabilito dall'accordo tra gli enti partner, possa essere solo il Comune di Capannori.

Marina Gallo – Precisa innanzitutto che gli atti approvati dal comune di capannori sono stati portati a conoscenza della Regione Toscana , sia attraverso un colloquio del'Assessore Miccichè con il dirigente regionale Albino Caporale , che con e-mail inoltrata allo stesso. Inoltre ricorda il protocollo sulle nanotecnologie sottoscritto con la Regione e la Scuola Normale. Richiama brevemente l'evoluzione del tessuto produttivo locale , ben noto ai presenti, che ha visto progressivamente ridimensionarsi il peso di questo settore e la scelta , obbligata, dei governi locali di orientare la loro attività di promozione dello sviluppo economico verso settori nuovi.

Sottolinea la scelta del Comune di gestire in economia la fase iniziale di avvio del Polo, senza affidarla al momento a soggetti esterni . per garantire immediatamente maggiore economicità, ed in considerazione anche delle politiche regionali di attivazione di un coordinamento di tutti i poli regionali , per realizzare una gestione unitaria.

Nel Piano finanziario approvato sono già state inserite le voci di spesa relative all'attivazione della banda larga.

Riguardo le entrate delle antenne sottolinea che sono incamerate dal comune a parziale copertura delle spese sostenute per la manutenzione dell'immobile e l'acquisizione di beni durevoli e servizi continuativi per il funzionamento della struttura immobiliare.

Sulla divisione delle funzioni prospettata nell'accordo tra Enti partner , evidenzia che alcune fasi del modulo incubazione devono essere gestite dalla Camera di Commercio , che vanta un'esperienza acquisita nel polo lucchese, in particolare le fasi di supporto alla predisposizione del bando, alla selezione delle imprese e alla sottoscrizione dei contratti che potrebbero essere dei contratti tipo approvati dal Comune e sottoscritti dalla Camera di Commercio.

Renato Bonturi – Conferma la disponibilità della Provincia a collaborare con proprio personale alle attività di animazione del Polo come specificato nello schema di accordo.

Lia Micciché– Concorda sulla necessità di coinvolgere maggiormente la Regione Toscana per la buona riuscita del Polo. Ricorda anch'essa che sull'attività relativa alle nanotecnologie è stato stipulato un apposito protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, La Scuola Normale e questo Comune. Riguardo la proprietà della struttura sottolinea che vi è un accordo tra gli Enti sull'opportunità di rinviare la definizione degli atti , già ampiamente discussa nei precedenti incontri anche in sede di collegio di vigilanza, e che non ritiene necessario ulteriori inutili passaggi.

A seguito della discussione e confronto il Collegio conviene quanto segue:

- la necessità di coinvolgere maggiormente la Regione Toscana per la buona riuscita del Polo , che peraltro è stata già interessata attraverso la stipula del protocollo d'intesa sottoscritto nel febbraio 2014 , con cui è stato individuato l'ambito dei nuovi materiali da svolgere nel polo tecnologico. Il Comune di Capannori , in qualità di soggetto attuatore, provvederà a prendere gli opportuni contatti per addivenire alla piena condivisione con la Regione per le nuove attività del Polo (con particolare riferimento alla economia circolare). Questo sia nell'ottica di evitare pregiudizio per i contributi ricevuti che per partecipare all'ottenimento di altre risorse per lo sviluppo delle attività previste.

a Lucense , data la sua natura di organismo di ricerca ai sensi della direttiva comunitaria, verrà proposta la sottoscrizione di un accordo in cui si differenzi l'attività di ricerca dall'eventuale attività commerciale che Lucense potrà esercitare nel Polo prevedendo conseguentemente in misura proporzionale un'agevolazione del canone per la concessione in uso degli spazi;

- per altri soggetti da insediare nel Polo (secondo due tipologie: start-up in incubazione e imprese non incubate ma che intendono sviluppare progetti sinergici con il polo), si procederà attraverso appositi avvisi pubblici;
- saranno comunque svolte attività per lo scouting di idee, anche mediante specifica informazione e comunicazione;
- nell'accordo tra gli Enti partner il comma 2 dell'art. 4 va inteso nel senso che il Comune concerta preventivamente con gli Enti stessi le linee strategiche in sede di Comitato Consultivo , mentre riguardo l'art. 6 comma 1 lett. b) gli impegni della Camera di Commercio relativamente alla sottoscrizione dei contratti con le imprese sono da intendere come relativi ad attività di affiancamento allo sviluppo integrativi rispetto ai servizi previsti dai contratti di insediamento che saranno stipulati direttamente dal Comune di Capannori. La Camera di Commercio fornirà al Comune le bozze dei contratti desumendoli da quelli utilizzati nel Polo Tecnologico Lucchese;
- riguardo le antenne di telefonia sul terreno di pertinenza del Polo si concorda sulla natura non caratteristica di questa entrata in quanto relativa alla struttura immobiliare e non all'attività di Polo Tecnologico; le relative entrate sono incamerate dal Comune a parziale copertura delle spese sostenute per la manutenzione dell'immobile e l'acquisizione di beni durevoli e servizi continuativi per il funzionamento della struttura immobiliare, in considerazione anche del fatto che il Comune ha stabilito di assumersi in proprio la copertura integrale di tutti i costi da sostenere per il corretto funzionamento del polo inseriti nel piano finanziario o che comunque si rendessero necessari;
- Si concorda sulla opportunità di un rinvio per la stipula del contratto di compravendita dell'immobile, ma non essendo materia di competenza del Comitato, si rinvia agli Enti per la assunzione dei relativi atti.

La riunione si chiude alle ore 12.30.